



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DE FILIPPO - DE RUGGIERO"

Via Vittorio Veneto - 80031 - Brusciano (NA) - Tel./Fax: 081/8862604

E-mail: NAIC8EK00N@istruzione.it - Postacertificata: NAIC8EK00N@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icdefilippoderuggiero.edu.it/> Cod. fis.: 92044590633

I.C. "DE FILIPPO-DE RUGGIERO"
BRUSCIANO (NA)
Prot. 0002458 del 05/07/2022
IV (Uscita)

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	57
% su popolazione scolastica	
Disabilità certificate per grado scolastico	
Scuola dell'infanzia	4
Scuola primaria	9
Scuola secondaria di 1° grado	16
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA I - Gestione e pubblicizzazione del PTOF	SI
	AREA II - Continuità ed Orientamento	SI
	AREA III- Inclusione	SI
	AREA IV- Area Tecnologica – Registro elettronico	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO

	Progetti territoriali integrati					NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI
	Rapporti con CTS / CTI					NO
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI
	Progetti a livello di reti di scuole					NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					SI
	Didattica interculturale / italiano L2					NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					SI
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:				X		
Altro:					X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

L'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti risorse umane.

- **Il Dirigente Scolastico** è responsabile dell'organizzazione inclusiva degli alunni con bisogni speciali e garante dell'attuazione del processo di inclusione.
- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI:** rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES; Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA , elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.
- **Consigli di classe/Team docenti/GLO:** individuano i casi per i quali sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni; rilevano gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; individuano strategie e metodologie utili ai fini della realizzazione della partecipazione dei suddetti alunni al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dell'alunno; progettano e condividono progetti personalizzati con la famiglia degli alunni; stendono ed applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP); garantiscono la collaborazione scuola-famiglia- territorio
- **Docenti di sostegno:** partecipano alla programmazione educativo-didattica; fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI e PDP).
- **Figure specialistiche:** sono assegnate alla scuola allo scopo di collaborare con i docenti, affiancano e supportano gli alunni diversamente abili nella varie attività educative e didattiche, in particolare, curano: l'autonomia personale e scolastica dell'alunno/a; la comunicazione; la socializzazione nel gruppo classe; partecipano ai gruppi di lavoro; collaborano nel raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI.
- **Funzione strumentale:** Collabora e si confronta costantemente con il Dirigente Scolastico per tutte le iniziative e problematiche relative all'inclusione; sostiene i docenti nell'individuazione di alunni con BES e nell'adozione di metodologie inclusive; fornisce ai docenti informazioni sulle normative di riferimento (L.104/92, L. 170/2010, D.M. 27/12/2012) e supporto nella compilazione dei documenti previsti (PEI,PDP); fornisce ai genitori degli alunni con BES tutte le informazioni utili per un sereno percorso formativo dei loro figli; informa e guida i genitori nelle pratiche per la certificazione delle disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); coordina i gruppi di lavoro per gli alunni disabili; raccogliere e coordina le proposte formulate dai gruppi di lavoro; aggiorna il Piano Annuale d'Inclusione; collabora con l'ASL e con i coordinatori delle figure specialistiche.
- **Il Consiglio di Istituto** è l'organo di indirizzo e di controllo. Delinea le linee guida per l'inclusione, il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.
- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera il PAI; approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione;
- **La famiglia** informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola

e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

- **Collaboratore scolastico:** collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, attende alle necessità di base degli alunni.
- **Il territorio** è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Una scuola inclusiva deve prevedere attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva: i bisogni formativi dei docenti saranno individuati in ambito dei Collegi Docenti e dei Consigli di classe di Intersezione ed Interclasse.

Partendo da queste premesse, compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- Nuovo PEI su base ICF
- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Apprendimento cooperativo nel gruppo dei pari
- Progettare percorsi specifici per alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

- **disabilità:** gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.
- **DSA/BES:** le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere adeguatamente ai bisogni delle diversità

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92); uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 e la Diagnosi Funzionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica)) con il compito di redigere il PDF e il PEI. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

- alunni con "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve e altre tipologie di deficit o disturbo, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La scuola è tenuta ad elaborare il Piano didattico Personalizzato (PDP). Nella predisposizione del piano è fondamentale il coinvolgimento e la condivisione della famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono necessari; sulla base di tale documentazione e nel rispetto della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o fine ciclo. Il documento va firmato dai docenti del consiglio di classe, dal Dirigente scolastico, dalla famiglia e dall'alunno e va conservato nel fascicolo personale dell'alunno.

-alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale e alunni stranieri: tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il C.d.C individua gli alunni a "rischio" e compila una scheda per la valutazione del disagio da consegnare al GLI. Si procede, quindi, all' attivazione di un percorso personalizzato, dando luogo al PDP firmato dal Dirigente, dai docenti e dalla famiglia. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Il GLO formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

A livello di Istituto

- Costituzione del GLI e del GLO
- Elaborazione di un Piano Annuale dell'Inclusività
- Organizzazione scolastica generale
- Compresenza
- Uso specifico della flessibilità
- Articolazione degli spazi e delle posizioni
- Accessibilità interna ed esterna
- Ubicazione delle classi

A livello di gruppo-classe/sezione

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (masterylearning)
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si impegna ad interagire con tutti gli enti Territoriali, in particolar modo con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL Napoli 3 Sud di Marigliano, con i Centri di riabilitazione e con il Servizio Sociale Comunale. Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente. Nello specifico si ritiene importante poter avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di inclusione e di condivisione previsto dai docenti per i loro figli. È necessario che le famiglie siano coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I percorsi formativi saranno concordati e partecipati in modo puntuale con le famiglie, nel rispetto della normativa vigente

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La scuola si propone di provvedere a costruire, per ogni singolo alunno, un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

In questi ultimi anni scolastici, in modo particolare la scuola ha rappresentato un punto di riferimento per famiglie e gli alunni grazie alla sua capacità di mostrarsi come luogo di coesione sociale, di attenzione nei confronti dei ragazzi e di resilienza.

Anche quest'anno la scuola ha aderito al "Piano Scuola Estate" il Piano del Ministero dell'Istruzione per coinvolgere gli alunni, su base volontaria, nel periodo estivo in attività laboratoriali, musicali, sportive ed inclusive. Dopo il successo dell'anno scorso dedicato al recupero della socialità torna nel 2022 come momento di costruzione dell'innovazione didattica, delle attività laboratoriali della scuola, delle buone pratiche e degli esempi inclusivi. Le attività sono finalizzate alla socializzazione, all'accoglienza, al rinforzo e al potenziamento delle competenze linguistiche, disciplinari e sociali dei ragazzi. Esso si ripropone di creare una scuola accogliente, inclusiva e basata su logiche di apprendimento personalizzato, una nuova alleanza educativa con i territori che consolidi il senso di appartenenza alla comunità e preveda il coinvolgimento attivo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori; un modello educativo finalizzato a mitigare il rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Azioni per l'anno scolastico 2022-23:

L'eterogeneità dei soggetti con BES e le proposte progettuali per le metodologie che le contraddistinguono, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non sempre presenti all'interno della scuola. L'Istituto necessita di:

- l'assegnazione di tutte le ore di sostegno necessarie ad ogni singolo alunno diversamente abile;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per tutti gli alunni diversamente abili beneficiari del servizio, fin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- potenziamento dei rapporti con CTS e CTI per consulenza e relazioni d'intesa.

Verrà adottato il nuovo modello nazionale di PEI, specifico per ogni grado scolastico, introdotto dal D.I. n. 182 del 29/12/2020 e reso obbligatorio con la nota 40/2021, il documento sarà redatto dal GLO per tutti gli alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92).

Si prevedono almeno tre incontri del GLO: in particolare si riunirà per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso possibilmente entro il 30 ottobre. Il GLO si riunirà poi per incontri intermedi di verifica, per

monitorare il percorso e/o accertare il raggiungimento degli obiettivi, nonché per apportare eventuali modifiche ed integrazioni. L'incontro finale avverrà entro il 30 di giugno ed avrà una duplice funzione: verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e formalizzazione delle proposte di risorse per quello successivo;

Per i nuovi allievi in entrata o di nuova certificazione, nel mese di giugno, verranno attivati i GLO nelle classi/sezioni dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per la redazione del PEI Provvisorio al fine di definire le ore di sostegno e quelle di assistenza educativa per l'anno successivo. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili ha lo scopo di fornire uno spazio formativo mediante progetti educativi individualizzati, un sostegno opportuno ed una programmazione degli interventi calibrata sui ritmi di apprendimento individuali. L'Istituto si propone di garantire, ove possibile la continuità didattica dell'insegnante di sostegno, incontri di continuità verticale per gli alunni in ingresso al fine di poter approfondire la loro conoscenza; collaborazione Scuola - Centri di Riabilitazione mediante incontri interistituzionali da pianificare nei primi mesi di scuola con la mediazione delle famiglie; progetto Ponte per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro per tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La Scuola si propone di rafforzare i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione, a tal fine prevede:

- passaggio d'informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S.;
- percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
- apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
- attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Punti di criticità e punti di forza dell'Istituto.

Nell'Istituto si evidenziano i seguenti **PUNTI DI CRITICITÀ**:

- ridotte risorse riabilitative e specialistiche offerte dall'ASL;
- ridotte risorse finanziarie erogate dagli Enti Istituzionali destinate alle fasce più deboli;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali (rendendo difficile l'organizzazione delle attività ad inizio anno scolastico);
- ridotto numero di strumentazione informatica nelle classi;
- da incrementare il numero dei docenti formati per l'utilizzo di tecnologie informatiche innovative;
- da incrementare la prassi quotidiana della didattica inclusiva in aula;
- da incrementare le dotazioni tecnologiche;
- da incrementare i contatti con il Servizio Sociale Comunale per gli alunni in forte disagio (familiare, svantaggi vari...);
- da incrementare i rapporti con l'ASL con i CTS/CTI.

Nell'Istituto si evidenziano i seguenti **PUNTI DI FORZA**:

- presenza di figure responsabili degli aspetti di inclusività;
- presenza di docenti con formazione didattica specifica;
- buoni rapporti fra docenti e famiglie;
- discreta attivazione di azioni e di progetti specifici rivolti al coinvolgimento di tutti gli alunni;
- attenzione alle fasi di passaggio delle classi tra i diversi ordini di scuola;
- redazione/costruzione di griglie per l'osservazione del controllo del comportamento degli alunni;
- individuazione ed accompagnamento degli alunni per valutazioni specialistiche;
- attenzione agli aspetti ed ai criteri valutativi;
- docenti specializzati incaricati per la funzione strumentale dell'area dell'inclusione;
- docenti con competenze specifiche e/o trasversali, acquisite anche fuori dal contesto scolastico;
- collaborazione e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti;

- docenti aggiornati sul disturbo specifico di apprendimento, sulle metodologie strumenti didattici, e favorevoli all'incremento della formazione;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola mediante progetti mirati;
- attenzione dedicata alle relazioni con le famiglie e con gli enti socio-sanitari;
- classi con LIM e laboratori di Informatica.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022